

Quattro mesi senza treni Si viaggerà negli autobus

Previsti lavori per 59 milioni di euro lungo la tratta Battipaglia-Taranto. Campania, Basilicata e Puglia saranno collegati con i servizi sostitutivi

BATTIPAGLIA

Da domenica 1° marzo stop ai treni sulla linea Battipaglia-Potenza-Taranto per consentire un ampio programma di lavori di potenziamento infrastrutturale e tecnologico.

A comunicarlo è Rete Ferroviaria Italiana, nell'ambito degli investimenti finanziati con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La sospensione della circolazione si protrarrà fino al 30 giugno 2026. Niente treni, si viaggerà in autobus.

Gli interventi puntano a migliorare l'affidabilità dell'infrastruttura, aumentare la regolarità del servizio e incrementare la capacità della rete, con benefici attesi in termini di puntualità e, a regime, di riduzione dei tempi di percorrenza.

Sulla tratta Battipaglia-Potenza è previsto il rinnovo del binario unico tra le stazioni di Romagnano e Balvano, oltre al rinnovo con sistema Fast System Overail (piattaforma senza massicciata) in sette gallerie tra Romagnano e Baragiano.

Nella stazione di Contursi saranno innalzati il primo e il secondo marciapiede e ver-



Quattro mesi di stop alla circolazione ferroviaria tra Campania e Puglia

rà realizzato un sovrappasso pedonale per eliminare l'attraversamento a raso. Analoghi interventi interesseranno la stazione di Buccino, con la realizzazione delle fondazioni del sovrappasso e delle pensiline e la soppressione dell'attraversamento a raso.

Queste opere rientrano nel piano di rinnovamento e velocizzazione della linea Battipaglia-Potenza per un investi-

mento complessivo di circa 59 milioni di euro, di cui 15 milioni destinati alle sole stazioni di Contursi e Buccino.

Saranno coinvolti 30 operatori economici tra imprese e fornitori, per un totale di circa 600 addetti, compreso il personale RFI.

Ulteriori interventi, per un valore di circa 8,5 milioni di euro, riguarderanno il consolidamento del rilevato fer-

roviario tra Picerno e Tito e tra Contursi e Sicignano, opere di contrasto al dissesto idrogeologico all'imbocco della galleria lura (tratta Baragiano-Franciosa), lavori di impermeabilizzazione e consolidamento di ponti e viadotti lungo l'intera linea, oltre al cambio rotaie e alla messa a progetto del binario tra Contursi e Romagnano. In questo caso saranno impegnate circa 70 persone tra personale delle imprese appaltatrici e RFI.

Sulla tratta Grassano-Bernalda sono invece in programma le fondazioni di viadotti, muri di contenimento e tombini idraulici nella variante Salandra-Ferrandina, le opere per la nuova stazione di Salandra con relativa viabilità e la predisposizione del sottopasso nella stazione di Bernalda.

Si tratta di interventi inseriti nell'appalto PNRR per la velocizzazione Grassano-Bernalda, dal valore di circa 285 milioni di euro, lotto prioritario per potenziare l'asse ferroviario che collega Battipaglia con Potenza, Metaponto e la città di Taranto.

RIPRODUZIONE RISERVATA

POLLA

Vandali in ospedale Danni alla cappella e agli oggetti sacri

POLLA

Atto vandalico in tarda serata all'ospedale di Polla. Tra le 23.30 e la mezzanotte, un uomo - al momento ignoto - si è introdotto nella cappella della struttura sanitaria, danneggiando arredi e oggetti sacri.

Un gesto che ha lasciato perplessi i primi testimoni oculari giunti sul posto, ma anche gli operatori sanitari legati a una frequentazione quotidiana del luogo di culto.

Secondo una prima ricostruzione, il responsabile avrebbe lanciato all'esterno alcune statue sacre, scaraventandole fuori dall'edificio. In un secondo momento avrebbe spostato simboli religiosi e rotto diversi oggetti presenti all'interno della cappella religiosa. Un gesto che ha suscitato sconcerto e indignazione, soprattutto considerando il valore simbolico e spirituale che quel luogo rappresenta per pazienti, familiari e personale sanitario.

Sull'accaduto indagano i carabinieri della Stazione di Polla, che stanno lavorando anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza

presenti nell'area ospedaliera per identificare il responsabile. Le immagini registrate potrebbero risultare decisive per ricostruire con precisione la dinamica dei fatti e risalire all'autore del raid. Nell'imminenza dell'episodio non ci sono testimonianze dirette. Il protagonista dell'episodio rischia quindi una denuncia penale per il gesto effettuato e anche una condanna a risarcire i danni provocati.

Non si conoscono, al momento, le motivazioni del gesto. Gli investigatori non escludono alcuna ipotesi, dal semplice atto vandalico a un'azione compiuta in stato di alterazione. Saranno gli accertamenti in corso a chiarire se si sia trattato di un episodio isolato o se vi siano ulteriori elementi da approfondire.

La cappella dell'ospedale rappresenta per molti un luogo di raccoglimento e conforto, soprattutto in un contesto delicato come quello sanitario. L'episodio ha colpito la comunità locale, che attende ora sviluppi sull'individuazione del responsabile.

RIPRODUZIONE RISERVATA